

Programma 1 — Fondamenti degli insegnamenti di Grigori Grabovoi

Sessione 4 - Principi fondamentali di controllo

28 marzo 2026

Benvenuti al terzo incontro del Programma di Formazione 1 - Fondamenti degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi sulla piattaforma ETERNEL.

Mi chiamo Lidija Gruber, nata Peternel. Sono consulente per insegnanti del GRIGORI GRABOVOI DOO Education Center ed è un piacere e un onore condividere con voi gli insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Il programma sugli insegnamenti di Grigori Grabovoi sulla piattaforma ETERNEL è previsto per informare, ispirare ed educare su questa conoscenza che cambia la vita. ETERNEL si basa sulla comprensione che ogni persona ha la capacità di trasformare la propria vita e il mondo attraverso un'azione consapevole. La nostra visione è quella di sostenere gli individui nel risvegliare questo potenziale e contribuire a un processo globale di sviluppo armonioso ed eterno.

La lezione (seminario) ha un carattere educativo e si basa legalmente sull'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, secondo cui ogni persona ha diritto all'istruzione e che l'istruzione dovrebbe essere diretta al pieno sviluppo della personalità umana.

Questa attività non è correlata all'attività medica, ma mira a raggiungere la norma sulla base dello sviluppo personale e non limita in alcun modo il diritto di rivolgersi ai medici nelle istituzioni sanitarie autorizzate dal governo.

La piattaforma ETERNEL offre 3 programmi di formazione gratuiti.

Fondamenti degli insegnamenti di Grigori Grabovoi

Metodi applicati per la vita quotidiana

Specialista di controllo, metodi di previsione, chiaroveggenza e controllo su larga scala.

Ora siamo nel 1° programma di formazione - Fondamenti degli insegnamenti.

Nelle sessioni precedenti del nostro programma, abbiamo esplorato

Introduzione agli insegnamenti di Grigori Grabovoi

La realtà come sistema informativo

Il ruolo della coscienza

Ora passiamo a un altro concetto fondamentale:

4. Principi fondamentali di controllo

Cosa significa "controllo" negli insegnamenti

Controllo senza danni

La logica della gestione armoniosa degli eventi

Nella sessione precedente, abbiamo fatto un'introduzione agli insegnamenti di Grigori Grabovoi e abbiamo esplorato la realtà come sistema informativo. Comprendere la realtà come sistema informativo cambia il modo in cui comprendiamo il nostro ruolo nella vita. Invece di essere osservatori passivi, diventiamo partecipanti ai processi informativi della realtà. I nostri pensieri, intenzioni e azioni influenzano il campo informativo. Attraverso la consapevolezza e la responsabilità, possiamo contribuire allo sviluppo armonioso degli eventi. ed è così che siamo arrivati al ruolo della coscienza, e perché lo sviluppo della coscienza è così importante negli insegnamenti.

Se la coscienza diventa più chiara, più equilibrata, più armoniosa e stabile, allora il ciclo informativo diventa più costruttivo e gli eventi si sviluppano più armoniosamente.

Le decisioni diventano più accurate come risultato del CONTROLLO.

"Gli insegnamenti di Grigori Grabovoi "Sulla salvezza e lo sviluppo armonioso" è un sistema di conoscenza che consente attraverso il suo pensiero di sintonizzare la propria coscienza e raggiungere lo sviluppo spirituale consentendo così un controllo costruttivo e armonioso degli eventi".

Basta un momento per arrivare.

Nella mia esperienza personale, questo momento fa già parte del controllo. Perché il modo in cui entriamo in un momento... determina come risponde la realtà. Quindi, per favore: porta la tua attenzione nel tuo corpo. Senti il tuo respiro E lascia che la tua consapevolezza diventi calma e presente Nota sempre... quando diventi tranquillo... la realtà diventa più "facile da sentire".

Sentiamo cosa significa davvero il controllo?

In sostanza, il controllo riguarda l'aver la capacità o i mezzi per influenzare, dirigere o regolare qualcosa al fine di ottenere un risultato desiderato.

Il controllo ha un significato diverso in contesti diversi.

Nell'insegnamento di Grigori Grabovoi, il CONTROLLO è più inteso come il processo di regolazione o gestione di strutture, sistemi e processi per garantire che operino nella direzione desiderata garantendo la vita eterna e uno sviluppo armonioso a tutti.

Dell'intero corpo di 387 opere di Grigori Grabovoi che rappresentano il programma di formazione, 125 titoli includono: "controllo", "controllo", "controllo di / da parte di" "controllo degli eventi", "controllo chiarezza / previsione". Pertanto, il controllo è uno dei principi organizzativi centrali, non un argomento tra gli altri... è un linguaggio fondamentale attraverso il quale si comprende la realtà, la coscienza e lo sviluppo.

Vorrei iniziare in modo molto semplice. Quando ho incontrato per la prima volta la parola controllo negli insegnamenti... l'ho fraintesa. Sembrava di controllare le situazioni, controllare i risultati, forse anche controllare la realtà in modo forte come una manipolazione con circostanze e persone. Ma ho capito subito che mi sbagliavo e che avevo bisogno di esplorare di più il concetto di controllo. E, in effetti, attraverso la pratica... ho scoperto qualcosa di molto diverso.

Il controllo non è forza. Il controllo non è pressione. Il controllo non è "fare accadere qualcosa".

Per me, il controllo è diventato una partecipazione calma e consapevole nel modo in cui la realtà manifesta il mio status interiore. Ho notato qualcosa di molto importante. Ci sono sempre molti risultati possibili in qualsiasi situazione. Ma ne sperimentiamo solo uno. Questo è ciò di cui abbiamo parlato l'ultima volta, nell'ultima sessione. E la domanda non è: "Come faccio a creare qualcosa?" Ma piuttosto "Con quale versione della realtà mi sto allineando? »

Intenzione, controllo, manifestazione

Questa prospettiva chiarisce anche la relazione tra intenzione, controllo e manifestazione.

L'intenzione è l'orientamento. L'intenzione rappresenta la direzione della coscienza verso uno stato o un evento desiderato, l'orientamento iniziale che definisce ciò che viene cercato. La manifestazione è l'apparenza. La manifestazione è l'apparizione di un evento nella realtà esperienziale, l'espressione visibile dei processi informativi. Il controllo è il processo di realizzazione cosciente.

Il controllo è il processo cosciente continuo che collega i due:

Comprendere la percezione, la stabilizzazione della coscienza,

Strutturazione delle informazioni e armonizzazione delle condizioni.

In termini semplici, l'intenzione stabilisce la direzione, il controllo sostiene e guida la realizzazione e la manifestazione riflette il risultato raggiunto.

Visti insieme, questi concetti formano un continuum coerente di partecipazione consapevole che illustra come la consapevolezza umana si sposta dall'orientamento, attraverso il processo creativo, nella realtà vissuta.

Ora, per capire il controllo, dobbiamo capire la concentrazione. Perché la concentrazione è il meccanismo attraverso il quale avviene il controllo. Nella mia esperienza, la concentrazione non è solo "focalizzazione". È un vero accumulo di coscienza. Quando ci concentriamo la nostra attenzione si raccoglie, la nostra consapevolezza diventa densa la nostra percezione diventa precisa. E succede qualcosa di molto importante: la coscienza inizia a trasformare la luce da un livello informativo e sottile... in un'espressione più strutturata, anche materiale. Quando la concentrazione diventa stabile e chiara, la realtà inizia a rispondere e gli eventi iniziano ad organizzarsi. Questo è ciò che spesso chiamiamo: il momento della creazione.

Quindi, la concentrazione non è sforzo... È allineamento con chiarezza e presenza.

Controllo significa: percepisco la realtà, scelgo la versione armoniosa, la stabilizzo nella mia coscienza. E poi... la realtà inizia a riflettere questo. Ma come scegliere una versione armoniosa della realtà e come dirigere o governare o controllare le azioni per portarmi lì è legato a -

Come impostare un obiettivo di controllo.

Questo è qualcosa che ho dovuto imparare passo dopo passo.

E voglio dividerlo in modo molto pratico. Perché senza un obiettivo chiaro... il controllo, l'attenzione e la concentrazione si disperdono.

Cos'è un obiettivo di controllo?

Negli Insegnamenti, l'obiettivo non è solo un desiderio. È un risultato chiaramente definito, già armonizzato. Allineato con la norma del Creatore. È necessario sviluppare la capacità di definire correttamente un obiettivo.

Molto spesso, sappiamo già cosa vogliamo, ma non è ancora strutturato. Dobbiamo scoprire COSA vogliamo esattamente e PERCHÉ lo vogliamo.

La mia esperienza è che un obiettivo corretto sembra calmo, chiaro e sostenibile. Non è reattivo.

Non è urgente. Contiene già armonia.

Quando creiamo un obiettivo di controllo, non stiamo lavorando da soli. Siamo connessi con l'intero sistema della realtà, connessi con lo sviluppo dell'Anima e con la struttura universale. Quindi, ogni obiettivo diventa parte di un più ampio movimento di creazione.

Il controllo non è statico. È vivo e adattabile. Manteniamo l'obiettivo... ma rimaniamo anche consapevoli di tutto ciò che lo circonda.

Un obiettivo di controllo può influenzare la nostra vita personale, le relazioni, le situazioni, i processi ancora più ampi. Ma sempre attraverso l'armonia. Quindi la domanda diventa: "Il mio obiettivo è stabile? È armonioso? È in linea con lo sviluppo?"

Quando l'obiettivo è definito correttamente... il controllo diventa naturale.

Passaggi per creare un obiettivo di controllo

Permettetemi ora di riassumere questo in un modo semplice che puoi usare.

1. Riconoscere l'obiettivo

Lo senti già. Ora, definiscilo chiaramente, rendilo stabile.

2. Impara dall'esperienza passata

Osserva cosa è successo in passato, cosa è stato, cosa ha plasmato questa situazione. Non per rimanere nel passato, ma per portare chiarezza.

3. Allinearsi con l'Anima

Chiediti: questo obiettivo ti sembra giusto a un livello più profondo?" Perché l'Anima si muove sempre verso l'armonia.

4. Includi l'intero ambiente

Un vero obiettivo include le condizioni circostanti, altre persone, lo sviluppo futuro.

5. Definiscilo con precisione

Obiettivo chiaro significa controllo chiaro. Nessuna ambiguità. Nessuna contraddizione.

6. Espandi oltre il livello personale

L'obiettivo non è solo personale. Dovrebbe sempre essere creato per sostenere gli altri e contribuire a una più ampia armonia garantendo uno sviluppo armonioso per tutti.

7. Allineare con l'ordine superiore

In termini semplici: agire in un modo che supporti la vita, la crescita e l'equilibrio garantendo la vita eterna a tutti.

Il controllo continua...

8. Combinare

Direzione stabile a lungo termine

Risposta immediata flessibile

9. Usa tutte le informazioni disponibili

La tua esperienza, la tua percezione, ciò che osservi

10. Mantenere e regolare

Il controllo è continuo. Continui a osservare, regolare e stabilizzare di nuovo.

Pertanto, il controllo e l'obiettivo di controllo non sono qualcosa che forziamo nella realtà, è qualcosa che stabiliamo fino a quando la realtà non lo riflette.

Dalla mia esperienza, all'inizio, penserei: "Voglio che questo problema vada via". Ma questo non è ancora un obiettivo di controllo. Perché è: focalizzato sul problema, non strutturato, non allineato con l'insieme

Ecco come dovremmo fissare un obiettivo di controllo: in primo luogo, allontanati dal problema invece di:

"Non voglio stress", mi sposto a: "Qual è lo stato armonioso qui?" Quindi definisci il risultato come già esistente. Non: "Voglio che le cose migliorino". Ma: "Questa situazione è risolta armoniosamente, con calma e vantaggiosamente per tutti". E poi, includi tutti gli elementi. Questo è molto importante.

L'obiettivo deve includere: te, altre persone, l'ambiente e persino lo sviluppo futuro. E dopo tutto, senti la sua stabilità. Controlla sempre: "Questo ti sembra calmo, stabile e completo?" Se sì, è un obiettivo di controllo corretto.

Ora passiamo a qualcosa di molto essenziale. Ogni obiettivo è già una forma di controllo. Nel momento in cui definisci un obiettivo, la tua coscienza inizia a organizzare la realtà intorno ad esso.

Ho notato che quando tengo chiaramente un obiettivo, qualcosa inizia a muoversi. Non prima fuori... ma dentro. Non siamo soli in questo processo. La realtà risponde. Supporti di vita. Tutto inizia ad allinearsi.

Prendi qualcosa di semplice: una porta. La sua funzione è chiara: aprire, consentire il passaggio.

Allo stesso modo il tuo obiettivo deve essere chiaro, funzionale e allineato. Ogni obiettivo dovrebbe sostenere lo sviluppo eterno, non solo un risultato breve. Prima di concentrarti solo

sugli obiettivi personali, chiedi: "Questo supporta l'armonia al di là di me?" Perché quando il campo più ampio è stabile... gli obiettivi personali si realizzano più facilmente.

Quando allineiamo i nostri obiettivi con l'armonia, il controllo diventa naturale e la realtà diventa cooperativa. Il controllo diventa efficace quando capiamo, ci allineiamo e rimaniamo coerenti. E attraverso il controllo acquisiamo la Conoscenza che deve essere condivisa. La comprensione cresce quando viene condivisa. E questa condivisione sostiene lo sviluppo collettivo.

Il controllo avviene all'interno del meccanismo di concentrazione, come ho detto prima. Lascia che ti guidi ora attraverso un modo molto semplice di lavorare con concentrazione.

Per prima cosa, iniziamo definendo l'obiettivo. E ora sappiamo come definire l'obiettivo di controllo. E qui dico sempre, tienilo chiaro, mantienilo semplice e, soprattutto, senza tensione. Quando l'obiettivo è troppo complicato o emotivamente carico, diventa difficile per la coscienza tenerlo fermo. Quindi permettiamo che diventi calmo e comprensibile.

Poi, invece di pensare solo all'obiettivo, gli diamo una forma di sfera. Questo è qualcosa che, nella mia esperienza, cambia tutto. Nel momento in cui l'obiettivo ha una forma, la percezione può tenerla molto più facilmente. Diventa qualcosa che possiamo effettivamente vedere all'interno della coscienza, non solo qualcosa di astratto. Perché una sfera? Dalla mia esperienza, questo è molto importante. Quando diamo a un obiettivo una forma sferica, oggettiviamo il nostro obiettivo, come dice Grigori Grabovoi, e la coscienza può elaborarlo in modo più naturale. Perché una sfera non ha conflitti, è bilanciata in tutte le direzioni e riflette la completezza. Quindi, invece di pensare all'obiettivo iniziamo a vederlo, tenerlo e stabilizzarlo.

Ed è qui che il controllo diventa molto più preciso.

Dopo di che, ci sintonizziamo internamente. Ci portiamo in uno stato calmo, stabile e allineato. Perché la qualità del nostro stato interiore influenza direttamente il modo in cui l'obiettivo viene raggiunto.

E poi, manteniamo semplicemente questa sfera nella nostra percezione. Molto naturalmente, senza forzare, senza cercare di spingere nulla. Quasi come se fosse già lì, già esistente, e lo stiamo solo osservando.

Il nostro compito è aggiungere più luce e mettere a fuoco e concentrarci con la nostra coscienza al punto che la luce cambia lo stato dall'onda elettromagnetica alla particella, nella materia. E la concentrazione è completa.

Lascia che ti dica di più su un altro aspetto del controllo, Controllo Senza Danni.

Cos'è il danno? Il danno è quando una parte migliora, un'altra soffre. Il risultato è instabile. La paura o l'urgenza sono presenti.

Questa parte ha cambiato tutto per me. Perché mi sono reso conto... A volte cerchiamo di "migliorare" qualcosa, ma inconsciamente creiamo uno squilibrio da qualche altra parte.

Ho notato che quando ero stressato... anche se cercavo di "controllare" qualcosa... non mi sembrava giusto. C'era tensione. E quella tensione... era già un segno di squilibrio.

Dagli insegnamenti, ho capito il principio del controllo sicuro. Il vero controllo preserva sempre l'intero sistema. Quindi ora includo sempre: armonia, equilibrio, benessere per tutti. Sviluppo armonioso e vita eterna per tutti. Invece di: "Ho bisogno che questo funzioni ora", mi sposto a: "Questa situazione è realizzata nel miglior modo possibile per tutti gli elementi".

Tipi di controllo (in base agli insegnamenti)

Dalle opere di Grigori Grabovoi, possiamo capire che il controllo può essere applicato in modi diversi.

Vorrei condividere qualcosa che mi è diventato molto chiaro solo dopo un po' di pratica.

All'inizio, quando stavo leggendo diverse opere di Grigori Grabovoi, ho visto molti titoli con la parola controllo... ma non avevo ancora capito la struttura dietro. E poi un giorno, è diventato molto semplice. Ho notato che negli insegnamenti, il controllo ha sempre due direzioni. Controlliamo sempre qualcosa. E controlliamo sempre attraverso qualcosa

In primo luogo, "Controllo DI" Questo significa ciò che viene controllato.

Ad esempio: controllo del tempo, controllo degli eventi, controllo del pensiero, controllo del futuro

Quindi qui, stiamo parlando dell'area della realtà. E questo mi ha aiutato molto... perché ho capito: non ho bisogno di controllare tutto in una volta, posso scegliere un'area specifica, una situazione, un pensiero, un processo e lavorarci consapevolmente.

Secondo "Controllo attraverso"

Questo significa: attraverso cosa esercito il controllo.

Ad esempio: controllo della coscienza, controllo della luce

E qui si apre qualcosa di molto importante. Quando ci rendiamo conto che il controllo non viene dall'esterno. Viene dal modo in cui siamo presenti. Il controllo deriva dalla mia consapevolezza, percezione, stato interiore. Prima, stavo cercando di "controllare le situazioni". Ora, per prima cosa chiedo: "Da dove sto controllando?" Sono calmo, stabile, chiaro? Perché se questo non è allineato... allora anche se cerco di controllare qualcosa... non sembra armonioso.

Quindi ora, per me, il controllo è diventato molto semplice: scelgo ciò che voglio armonizzare e divento consapevole di come lo sto facendo. C'è una semplice formula interna. Puoi anche usare questo dentro di te: "Controllo questa situazione attraverso la mia coscienza calma e chiara". E questo è qualcosa che sperimento davvero nella pratica. Quando il controllo il "DA" (il controllo tramite) è corretto, il controllo "DI" inizia ad allinearsi naturalmente. Quando la mia coscienza è calma, stabile e armoniosa, allora la realtà risponde quasi da sola.

Quindi, il controllo non è qualcosa che applichiamo alla realtà, è qualcosa che esprimiamo dall'interno e poi la realtà lo riflette.

Ecco alcuni tipi di controllo:

Controllo attraverso la coscienza

Questo è il principale. Tutti i controlli sono attraverso la coscienza. Usiamo consapevolezza e concentrazione per stabilizzare il risultato. Questo è ciò che pratichiamo ogni giorno.

Controllo attraverso la percezione

Come parte della coscienza, ma parte specifica. Nelle opere del livello informativo della cognizione, il modo in cui percepiamo la realtà cambia la realtà. Quindi la percezione stessa diventa il controllo.

Controllo attraverso la concentrazione sui numeri

Ad esempio, il libro

“Ripristino dell’Organismo Umano tramite la Concentrazione sui Numeri” , dove i numeri agiscono come strutture informative e aiutano a stabilizzare il risultato. Personalmente uso i numeri come supporto, non come strumento meccanico. Li uso per sostenere il controllo e la concentrazione.

Controllo attraverso l'anima e le strutture interne

L'anima è sempre attiva e partecipa alla creazione. E tutte le nostre strutture partecipano alla creazione. E a volte osserviamo semplicemente e possiamo chiederci, in che modo le mie strutture interiori stanno organizzando questa situazione?

Controllo attraverso il futuro

Questo è un controllo molto potente. Dalla logica degli insegnamenti, possiamo correggere il presente attraverso il futuro, il passato dal futuro, dal presente. Quindi possiamo collocare il risultato, il nostro obiettivo, il risultato nel futuro e quindi permettiamo a questo di influenzare il presente.

Il controllo attraverso l'amore

Questo è fondamentale. Perché: l'amore è la forza organizzativa della realtà. Senza di esso, il controllo diventa meccanico. Con esso, il controllo diventa naturale, divino.

Ma c'è molto di più sul controllo nelle opere di Grigori Grabovoi. Se guardiamo a come Grigori Grabovoi ha sviluppato questo argomento - come ho detto, su 387 opere, 125 riguardano il controllo. Quindi un terzo di tutte le opere di Grigori Grabovoi riguarda il controllo.

Fase iniziale - Comprendere la realtà. All'inizio delle opere scientifiche di Grigori Grabovoi, e quando iniziò a sviluppare gli insegnamenti, menzionava il controllo, ma non lo applicava ancora direttamente. Tutti questi lavori nella fase iniziale riguardavano la comprensione della realtà come strutture informative.

Seconda Fase - Controllo Applicabile. Più tardi, è apparso il controllo attraverso la concentrazione. Concentrazione sui numeri, restauro attraverso sequenze numeriche, metodi irrazionali, tutto sulla comprensione del controllo, ma controllo che diventa applicabile. Quindi, il controllo diventa qualcosa che possiamo praticare.

Terza Fase - Strutturazione. Lo studio del controllo è passato dalla comprensione alla strutturazione. Struttura nella coscienza, controllo degli eventi dalla coscienza. Quindi, la coscienza era a fuoco come strumento di controllo.

Quarta Fase - Molti Punti Di Ingresso. Il controllo si è espanso in molte forme. Avevamo il controllo attraverso i numeri, attraverso la luce, attraverso il suono, attraverso la parola, la percezione, il tempo, il passato, il futuro. Non c'è un modo per controllare la realtà. Ci sono molti, molti, molti punti di ingresso nello stesso sistema.

Quinta Fase - Integrazione Interna. Il controllo è stato portato all'anima, allo spirito e alla coscienza come integrazione di strutture interiori, co-creazione con livelli più alti. E il controllo diventa profondamente interno e unificato, collegato a una struttura superiore della realtà. E il controllo non è più solo un metodo. Diventa uno stato dell'essere.

Sesta Fase - Sviluppo Eterno. Ora abbiamo il controllo come uno sviluppo eterno, dove i temi chiave sono la vita eterna, il controllo globale, la coscienza collettiva, i sistemi universali. Il controllo diventa universale e continuo e integrato con l'eternità. Quindi, il controllo non è più per risolvere i problemi. Diventa il modo di vivere e svilupparsi all'infinito.

Quindi, se guardiamo l'intera evoluzione degli insegnamenti, vediamo che il controllo inizia come comprensione, ma alla fine diventa un modo di essere, un modo di vivere. Ed è qui che siamo ora, imparando non solo a controllare la realtà, ma a viverla, a viverla in armonia.

Successivamente, voglio solo venire con te attraverso l'elenco delle opere di Grigori Grabovoi relative al controllo, solo per ricevere il primo impulso del volume di informazioni che Grigori Grabovoi condivide con noi sul controllo. Ci sono così tanti bei argomenti. Vorrei che potessimo studiarli tutti insieme, ma un giorno stabiliremo l'educazione continua.

E ora lascia che ti mostri l'elenco sul controllo, una serie di lezioni, bellissimi argomenti. Alcuni di loro potrebbero attirarti in questo momento. Forse hai già partecipato ad alcuni seminari. Basta guardare i titoli, lascia che le informazioni ti vengano e tutta la conoscenza attraverso un impulso istantaneo di luce viene trasferita.

Bel controllo, gioia del controllo, libero controllo, controllo del passato, controllo anticipato, controllo della creazione. Bellissimi argomenti. Spero che questo ti ispiri a studiare di più.

E l'argomento di oggi è sviluppato e condiviso con voi sulla base di un elenco molto modesto delle opere di Grigori Grabovoi relative al controllo. Ma come ho detto all'inizio, lo scopo di questo corso è solo quello di informarti e ispirarti per l'ulteriore studio. E spero che userai questo impulso per studiare di più.

E per chiudere la riunione di oggi, sperimentiamo in questo momento il controllo attraverso l'amore.

Prenditi un momento, rilassati, ma resta sveglio, per favore. E prendiamoci un momento per definire l'obiettivo della concentrazione e del controllo. Iniziamo sempre che il nostro obiettivo di controllo è legato alla Macrosalvezza, il che significa garantire uno sviluppo armonioso e la vita eterna a tutti. E poi aggiungiamo qualsiasi obiettivo personale, forse una relazione che vuoi armonizzare o una situazione che vuoi migliorare, o semplicemente il tuo stato interiore. Mantieni i tuoi obiettivi semplici ma chiari.

Puoi chiedere e controllare il tuo obiettivo di controllo ponendo la domanda: qual è il risultato armonioso che voglio sperimentare? Qual è il risultato armonioso che voglio sperimentare? Qual è il risultato armonioso che voglio sperimentare? E tienilo nella tua consapevolezza.

E ora porta alla tua attenzione l'area sopra la testa, sopra la tua testa, cinque centimetri sopra. E visualizza una piccola sfera, delle dimensioni di una mela, una sfera di luce, luminosa, morbida, viva, piccola sfera d'amore sopra la tua testa. Questa è la tua sfera d'amore.

E ora metti il tuo obiettivo in questa sfera dell'amore. Posiziona il tuo obiettivo non come parole, ma più come un sentimento o uno stato o una luce. E portare l'obiettivo come risultato nella sfera, come il risultato è già lì nella sfera dell'amore. E potresti vedere la sfera diventare bianco argenteo, luminosa, piena di luce vivente.

E concentrati, concentrati, mantieni la concentrazione e la concentrazione. E sotto la tua coscienza concentrata, la sfera inizia ad aprirsi. E la pioggia morbida inizia a scorrere giù dalla sfera dell'amore. Scende da sopra la tua testa ed entra nel tuo corpo. Senti il flusso di luce, gocce di pioggia d'amore che entrano nel tuo corpo. La luce dell'amore riempie la tua testa e si muove sul petto e su tutto il corpo. Lascia che fluisca attraverso il tuo corpo.

E porta la tua attenzione al centro del tuo petto. E c'è un punto, un punto sottile, il tuo centro interiore. E mentre inspiri, senti questa luce entrare nel tuo petto, passare attraverso il tuo cuore. E il tuo cuore si espande. E mentre espiri, la luce si diffonde in tutto il tuo corpo. Quindi ripeti. Inspira, la luce entra. Ed espira, la luce si diffonde. Se senti tensione, emozione o resistenza, lascia che la luce passi attraverso di essa. Non c'è bisogno di cambiare nulla.

Ora con la prossima inspirazione, lascia che questo flusso di luce salga dal tuo cuore alla tua gola. Lascia che questo flusso di luce salga dal tuo cuore alla tua gola. E potresti provare sensazioni qui, una sorta di attivazione. E lascia che si alzi alla tua testa, alla tua mente. E la luce sta riorganizzando tutto.

E mentre espiri, lascia che si diffonda in tutto il tuo corpo. Diventa consapevole del tuo stato. Calmo, allineato, pieno. E ricorda il tuo obiettivo. Non come qualcosa da raggiungere, ma come qualcosa già presente in questa luce.

E torna con la tua consapevolezza al tuo corpo, allo spazio intorno a te. E ciò che abbiamo appena trasformato dentro di noi; inizia a trasformare la realtà. Questo controllo è molto semplice. Nessuna forza. Permettiamoci solo di organizzarci attraverso l'amore, attraverso la luce, attraverso la consapevolezza.

E per un ulteriore supporto del nostro controllo, possiamo includere una sequenza numerica.

Non c'è niente di impossibile al mondo.5197148

Soprattutto se lo fai per la vita eterna di tutte le persone, allora di conseguenza sarai in grado di raggiungere ciò che hai fissato come tuo obiettivo per le persone e per te stesso".

8947197848

E lascia che diventi parte della tua giornata.

Grazie mille.

Il controllo è una responsabilità. Ma diventa molto semplice nel tempo. Non perché facciamo di più, ma perché diventiamo più precisi e più allineati. Smettiamo di cercare di spingere la realtà. Iniziamo a guidarlo. E in quel momento, ci rendiamo conto che il controllo non è qualcosa che facciamo o su cui lavoriamo. È qualcosa che siamo. E il controllo non è più per risolvere i problemi. È un modo di vivere e svilupparsi all'infinito.

E a volte, se sembra che il controllo non funzioni, perché a volte spingiamo davvero, e vogliamo raggiungerlo, e dobbiamo raggiungerlo, quindi ci arrendiamo naturalmente. Naturalmente possiamo sentirci frustrati perché non possiamo ottenere ciò che volevamo. Cerchiamo di controllare il mondo prima di conoscere veramente noi stessi. E questo è il motivo per cui hai la sensazione di non avere successo nel controllo.

Ma dimentichiamo che il controllo non inizia all'esterno. Certo, è naturale che vogliamo cambiare gli eventi. Vogliamo cambiare, migliorare la nostra salute, il nostro lavoro, le nostre relazioni e le circostanze. E ci concentriamo sempre verso l'esterno. E cerchiamo di sistemare la realtà. Ma gli insegnamenti di Grigori Grabovoi ci ricordano qualcosa di importante, che la realtà riflette sempre il nostro stato della nostra coscienza. E se il nostro mondo interiore è teso, o diviso, o dubbioso, anche i nostri risultati esterni appariranno instabili.

E non c'è tecnologia o metodo che possa sostituire la chiarezza interiore. Pertanto, il primo passo è sempre la scoperta di sé. E prima del controllo arriva la consapevolezza. Prima di cambiare il mondo arriva la comprensione di sé. Non il ruolo che svolgiamo, ma il sé più profondo. Cosa provo veramente? In cosa credo veramente? Sono calmo o sto forzando? Mi fido o ho paura? Sono in armonia o sono in resistenza?

La concentrazione funziona meglio quando lo stato interiore è tranquillo e unificato. Quando ci conosciamo meglio, qualcosa cambia. Smettiamo di spingere. Smettiamo di forzare i risultati. Entriamo in uno stato di equilibrio, di chiarezza, di pace interiore. E da quello stato, i risultati iniziano ad apparire senza sforzo. E possiamo sentire l'armonia e la gioia della vita.

Come ha detto Grigori Grabovoi, gli esseri umani sono creati per vivere una vita piena, produttiva, creativa, amorevole e gioiosa. E conoscendoci meglio, arriviamo a quello stato in cui ci piace davvero la vita creativa, produttiva e amorevole.

Conosci te stesso e la realtà risponderà.

E con questo, termineremo il programma di oggi. Grazie mille per la partecipazione e l'attenzione. Auguro a tutti voi una bella e armoniosa serata. Auguro a tutti voi la vita eterna. E continuiamo i nostri incontri di concentrazione quotidiani. E sabato, sabato prossimo, continuiamo il nostro programma.

Grazie mille. Grazie.